

Trinseo rileva API - Applicazioni Plastiche Industriali

Siglato accordo con la famiglia Brunetti per acquisire il compoundatore vicentino specializzato nei materiali soft-touch e bioplastiche.

15 giugno 2017 15:36

Il produttore di tecnopolimeri, gomme e lattici Trinseo ha siglato un accordo definitivo per acquisire API - Applicazioni Plastiche Industriali, con sede e stabilimenti a Mussolente (VI), una delle aziende italiane più dinamiche nel compounding di materiali termoplastici, elastomeri e bioplastiche, fondata nel 1956 e appartenente alla famiglia Brunetti.



L'operazione, nelle intenzioni dei due partner, sarà formalmente chiusa nel terzo trimestre dell'anno, una volta soddisfatte alcune condizioni contrattuali, e riguarda assets produttivi, ricerca e addetti dello stabilimento vicentino, che saranno integrati nella divisione Performance Plastics di Trinseo.

Per il gruppo americano si tratta della prima acquisizione di rilievo: "allineata alla strategia aziendale volta ad incrementare le attività nei Performance Materials", afferma il CEO del gruppo svizzero Chris Pappas. "API è un avanzato fornitore di soluzioni polimeriche con una solida posizione nei polimeri soft-touch, che completano i punti di forza di Trinseo nei polimeri 'rigidi' - aggiunge -. Facendo leva sulle attività produttive, l'eccellente gestione, la profonda conoscenza tecnica e le forti relazioni con i clienti di API, rafforzeremo ulteriormente le nostre attività nei Performance Plastics creando sinergie con i clienti a livello globale".



Il portafoglio prodotti delle due aziende si combina praticamente senza sovrapposizioni, ampliando così l'offerta ai clienti: API fornisce infatti compound a base di elastomeri termoplastici (TPE), poliuretani termoplastici (TPU), copolimeri EVA, sistemi poliuretanic bicomponenti e bioplastiche, mentre Trinseo è specializzato nel compounding di ABS, stireniche (PS, ABS e SAN), policarbonato, polipropilene, gomme sintetiche (S-SBR, E-SBR, Li-BR, Ni-BR, Nd-BR) e lattici. Qualche sovrapposizione, in questo caso sinergica, si può rilevare nei settori applicativi: automotive, elettronica di consumo, elettrodomestici, imballaggio, edilizia e medicale. Mentre con l'acquisizione di API, Trinseo entra in nuovi mercati quali le calzature, il mobile-arredo e il variegato mondo dei biopolimeri.

"Dopo 60 anni di successo, API oggi celebra un'altra importante tappa della sua storia - dichiara Lorenzo Brunetti, vicepresidente di API e figlio del fondatore Sergio Brunetti -. Vediamo questo passaggio in Trinseo come la naturale evoluzione della nostra lunga esperienza, reputazione e flessibilità nel campo degli elastomeri termoplastici, ora fuse con l'energia, la stabilità e la

presenza globale di Trinseo". "La famiglia Brunetti - aggiunge - vede questa operazione come un fantastico esempio di come la collaborazione tra un'azienda che guarda avanti ('forward-thinking') come Trinseo e un'impresa italiana possa portare ad una assoluta eccellenza e leadership sul mercato globale. Intravediamo un futuro luminoso e di successo per le persone per le quali ci preoccupiamo di più: i nostri dipendenti di talento".

"Questo è il più grande passo che cercavo di fare da quando, quasi dieci anni fa, abbiamo iniziato a preparare API per una nuova strategia di crescita a livello internazionale - nota Sandro Gusi, General Manager di API -. La nostra azienda ha una conoscenza e un'esperienza del prodotto incredibilmente profonde, tuttavia il nostro reale potenziale deve essere ancora sfruttato. Vedo Trinseo come la vera chiave per sfruttare pienamente le nostre risorse, con vantaggi sia per i nostri collaboratori, sia per i nostri clienti. Personalmente sono entusiasta e completamente coinvolto nella creazione di questo nuovo futuro insieme".

Con sede negli Stati Uniti, Trinseo dispone di 15 impianti produttivi dove occupa 2.200 addetti per un fatturato netto, l'anno scorso, pari a circa 3,7 miliardi di dollari. La società è nata nel 2010, inizialmente con la ragione sociale Styron, come spin-off di quattro divisioni Dow attive nel policarbonato e leghe, lattici, elastomeri e stireniche.

© Polimerica - Riproduzione riservata